Anno 64

Sabato 11 Maggio 1929 - Anno VII

# GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine”

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni e C. UDINE - Via Lovaria (Angolo Via Prefettura) - MILANO - via Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] - Per un semestre L. [illegible] - Per un trimestre L. [illegible]
Ogni numero separato centesimi [illegible]
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

# Alla Camera si è iniziata la discussione generale
## sull'esecuzione del trattato con la Santa Sede

### La seduta

### L'on. Pisenti nella Commissione di vigilanza sul Debito Pubblico

ROMA, 10.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Il PRESIDENTE comunica che ha chiamato a far parte della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Debito Pubblico gli onorevoli Calvetti Mantovani e Pisenti; della Commissione di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione di Stato e bancaria gli on. Bruchi, Geremicca e Jung; della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti gli on. Maraviglia, Serena e Viale; del Consiglio Superiore Coloniale gli on. Bolzon e Tassinari; del Consiglio dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra gli ono. Madia, Baccarini e Chiarelli; del Comitato nazionale per gli Orfani di guerra gli on. Lunelli e Tredici.

### I disegni di legge e gli allegati sugli accordi col Vaticano

Segue la discussione sui seguenti disegni di legge:

— Esecuzione del trattato, dei quattro allegati annessi e del concordato sottoscritto a Roma fra la S. Sede e l'Italia l'11 febbraio 1929.

— Disposizioni per l'applicazione del concordato.

— Disposizioni sugli Enti ecclesiastici e sulle amministrazioni civili dei patrimoni destinati a fini di culto.

ALFIERI — Premesso che i trattati del Laterano hanno avuto una grande ripercussione nell'opinione pubblica del mondo intero, considera che al trattato ha portato uno specifico contributo la politica di organicità adottata nella materia dal Governo fascista con profonda conoscenza del sentimento della Nazione. Dopo la guerra il problema delle relazioni con la S. Sede si presentava ancora più impellente anche per il fatto che quasi tutte le Nazioni mondiali avevano rapporti politici con essa. E nel 1921 il Capo del Governo pose in quest'aula, dal banco di deputato, nettamente il problema rilevando la necessità di risolverlo ponendo fine alla cosidetta questione romana. Ed oggi la unità politica d'Italia trova la sua riconsacrazione nei patti del Laterano perchè la maggiore Autorità spirituale riconosce il Regno d'Italia sotto la monarchia sabauda, sigillando anche la unità spirituale d'Italia finalmente raggiunta. Questa Italia nuova che ha dimostrato di possedere mirabili la mente e lo spirito, non potrà non conquistare con nuove vittorie le più alte vie cui possa aspirare un popolo civile. (Applausi).

### L'importanza internazionale del patto

FANI — Osserva che se la legge delle guarentige era perfetta nella regolamentazione giuridica dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato, si ispirava però ad una formula fallace per la illusione che la S. Sede, Ente supernazionale ed universale potesse rinunziare al possesso di una sovranità territoriale. Esamina i ripetuti tentativi fatti in passato per la conciliazione, in particolare quello sotto il Pontificato di Leone XIII dal Padre Tosti autore del famoso opuscolo «La conciliazione con Francesco Crispi». Ma il tentativo fallì e al fallimento non furono estranee le mene politiche non solo dell'Austria, ma anche della Francia. Oggi quello che sembrava un sogno irraggiungibile, è realtà per virtù del Duce, per il nuovo clima spirituale da lui creato in Italia, che ha dato la possibilità di riconoscere al Pontefice una sovranità territoriale che se è minuscola nel fatto, diventa però la più grande sovranità di fronte alla immensità della sua sovranità spirituale. Così col patto del Laterano si è potuto raggiungere quell'unità spirituale d'Italia che era ostacolata dall'amaro dissidio che tra le popolazioni faceva tante coscienze. Ma grandissima è la importanza del patto anche nel campo internazionale. Infatti la Santa Sede assume, anche nei confronti dell'Italia, la qualità di Stato sovrano con tutte le conseguenze di diritto internazionale nei rapporti fra l'Italia e gli altri Stati. Inoltre, garantendo la missione pastorale della Chiesa, l'Italia ha segnato la sua preminenza cattolica su tutte le altre Nazioni, aggiungendo così nuovo prestigio a nuova forza alla sua vita internazionale. Nè saranno più possibili, intorno al Papato, quelle mene antitaliane da parte di Stati stranieri, tra cui è ancora vivo il ricordo del veto dell'Austria nell'elezione al papato del Cardinale Rampolla.

Perciò — conclude l'oratore — se oggi il Papato, che ha due millenni di storia, ha voluto ricevere dal Governo fascista questa quasi sua seconda investitura, ciò costituisce il più alto riconoscimento dell'altezza della missione del Fascismo nell'Italia e nel mondo. (Applausi).

### L'interesse del Vaticano alla conciliazione

CANTALUPO — Mette in evidenza lo interesse del Vaticano alla conciliazione, precisando quale sia stato il processo storico subito dalla Chiesa nell'ultimo quarantennio, parallelamente al processo storico subito dallo Stato italiano. Riassunti i tentativi conciliatoristi dei precedenti Pontefici, fa risaltare il contributo di Pio X alla conciliazione, sopratutto attraverso la lotta contro il modernismo, veleno straniero che era penetrato in Italia. In quel tempo si preparava l'impresa libica e molti modernisti vi aderirono. Ma il Pontefice li condannò ugualmente ed allora la massoneria tentò di far passare l'azione antimodernista del Pontefice come azione antitaliana; questa non fu però che una delle tante speculazioni dell'anticlericalismo. Il processo storico della politica di Benedetto XV, che portò ad accrescere le relazioni internazionali con gli Stati mondiali, eliminava il pericolo che la Chiesa divenisse protettrice di uno o di un altro Stato perchè man mano che scomparivano i dissensi degli Stati con la Santa Sede, di fronte ai loro nazionalismi andava aumentando il carattere supernazionale della Chiesa. Ora alla evoluzione di questo processo storico della Chiesa, giovò senza dubbio la cessazione del Potere temporale perchè la Santa Sede libera dalle cure del Governo terreno ebbe maggiori possibilità di assurgere alla visione ben più alta di tutto il mondo cattolico. (Applausi).

Nulla deve lasciar dubitare che i trattati saranno applicati da ambo le parti con lealtà ed altra la conseguenza non sarà nè la nazionalizzazione della Chiesa, nè la clericalizzazione del popolo italiano. Non la prima perchè la eliminazione della questione romana contribuisce sempre più a rendere la Chiesa universale; non la seconda grazie al grande equilibrio spirituale del popolo italiano che non ha mai avuto fanatismi nè cattolici nè anticattolici. Ciò del resto è sempre accaduto nella nostra storia e se l'Italia del medio evo portò le sue armi oltre i mari, ciò non fu altro che una manifestazione imperialistica delle grandi repubbliche marinare. (Applausi).

Nel nostro Paese, come non c'è posto per la massoneria, non vi è posto per il clericalismo. Ne è garanzia il Regime che ha ripreso la valutazione di antichi valori ponendoli accanto ai nuovi e ricostruendo, col nuovo e col vecchio, l'avvenire del popolo italiano.

Ciò che vi era di buono nel passato e ciò che è nuovo nel presente sono fusi dal Regime nella ricostruzione dello Stato; era giusto che fra i valori rivalutati fosse anche lo spirito religioso. Così nell'ambito internazionale il Regime prepara con tenacia l'avvenire del nostro caro nobile e giovane popolo (Vivissimi prolungati applausi).

## Il merito della soluzione della questione
### spetta alla generazione fascista

ROSSI premette che se alla soluzione della questione romana hanno contribuito parecchie generazioni, tuttavia il merito principale spetta alla generazione che ha dato all'Italia il Regime fascista. Infatti la generazione che fece la guerra e sentì più di ogni altra il tormento spirituale del dissidio tra Stato e Chiesa. Infatti il Fascismo, che fu l'interprete più genuino del sentimento dei combattenti, potè attuare la conciliazione perchè si affermò nella vita politica italiana col proposito di superare e distruggere quella vecchia mentalità democratica e massonica che più di ogni altro fattore impediva il componimento dello storico contrasto.

Benchè la legge delle guarentige avesse cercato di rendere meno aspro il dissidio, pure l'Italia sentì per lungo tempo nei suoi rapporti internazionali il danno della permanenza della questione romana mentre vantaggi traevano altre Nazioni. Ciò spiega perchè i partiti politici dominanti in altre Nazioni non tralasciassero occasione per rendere il dissidio sempre più aspro. Ma i maggiori spiriti d'Italia, che furono gli artefici del risorgimento intuirono fin dal momento della proclamazione del Regno con Roma capitale, il pericolo, per le fortune del nostro paese, di un contrasto con la Chiesa e si adoperarono con animo di italiani e con ogni sforzo di eliminarlo.

Ma ogni tentativo fallì. L'Italia passò un periodo storico in cui i valori morali decaddero e la possibilità di un accordo si rese sempre più difficile. Ma venne la guerra, che risolveva lo spirito della Nazione ed il Fascismo il quale con la sua politica potè costituire gli elementi necessari a sanare il doloroso dissidio. Infatti la rinnovazione della coscienza nazionale e della mentalità politica operata dalla guerra e dal Fascismo, potè far superare la reciproca diffidenza prima esistente tra le due potestà la civile e la religiosa, e costituire quella mutua fiducia che era premessa indispensabile per giungere alla conclusione del trattato e per l'accordo sulle clausole del concordato. Onde può ben dirsi con la relazione ministeriale, che il concordato e il trattato aprono una era nuova nella storia della Chiesa e dell'Italia, era che sarà feconda di benefici per l'elevazione morale del popolo italiano, fondamento e presupposto necessario della sua grandezza (vivi applausi).

### La posizione dell'Italia per effetto del trattato

DE MARSICO richiamerà su tre punti l'attenzione della Camera e cioè sulla posizione che l'Italia assume per effetto del trattato stesso del Laterano di fronte alle costituzioni non italiane del dopoguerra, sul problema religioso di fronte al nostro diritto pubblico e sulla riforma più profondamente innovatrice contenuta nel trattato stesso. Rileva che il bisogno religioso non è più cristallizzato negli individui, ma deve piuttosto studiarsi nell'anima delle masse.

Fermandosi a considerare la legislazione straniera specie del dopoguerra, constata come esse non disciplinano il fatto religioso come espressione della libertà individuale, ma piuttosto in quanto investe il destino delle masse. Ricorda a questo riguardo la costituzione di Baviera nella quale, mentre si proclama la libertà di ogni culto e si nega una religione di Stato, contemporaneamente afferma un complesso di disposizioni per sua disciplina. l'età dalla quale il minorenne ha diritto di scegliere il suo culto.

Afferma che questa tutela della legge del fatto religioso non già visto nell'animo dei singoli ma nella vita delle masse, non rispecchia affatto quella nazionalizzazione del potere che è il postulato democratico per cui può ben dirsi che l'Europa d'oltr'Alpe non vive che di illusioni nella propria democrazia. L'Italia fascista invece, di fronte all'Europa che dice di combattere ancora la sua battaglia per il trionfo degli individui e per la razionalizzazione democratica del potere, accampa la inesorabile necessità della maggior coesione dello Stato e della maggior coesione morale e politica, sociale e religiosa del popolo italiano.

Rileva che l'Italia nel 1870 mentre soffriva l'ansia della sua consolidazione territoriale e la sovranità spirituale del Pontefice, si ripprometteva di concedere franchigie territoriali. Ma poi non poteva nè sapeva risolvere il problema se non attenendosi alla formula di Cavour della libera Chiesa in libero Stato. Erano quelli i tempi in cui, discutendosi delle prerogative spirituali del Pontefice, i maggiori uomini di allora consideravano il fatto religioso come una vera espressione del diritto di libertà individuale e il Pontefice come il supremo sacerdote che per il suo alto grado non potesse accampare se non il diritto che adeguate prerogative gli consentissero la libertà e l'indipendenza della sua missione religiosa.

Lo spirito dei trattati del Laterano culmina nella portata profondamente innovatrice dell'articolo 22 che sanziona il diritto dello Stato italiano a giudicare per delegati i delitti compiuti nella Città del Vaticano, diritto affatto sconosciuto nel passato e che dimostra la grande fiducia che la S. Sede ha risposto nella struttura etica dell'Italia fascista.

Altro esempio della portata eminentemente innovatrice del trattato si ha nella disciplina dell'istituto dell'Istruzione cui provvede pure l'art. 22 e che si è potuto stabilire nonostante non esista per ora la possibilità di attuazione della clausola della reciprocità.

Conclude rilevando che i patti del Laterano rappresentano veramente la pace religiosa del paese. Pace che non è sopore. E ciò perchè il Cattolicismo è la Religione necessaria ovunque si combattano le battaglie dello spirito, e oggi che la coscienza civile e quella religiosa del paese si sono incontrate nella purezza dell'aureola fascista, spiccheranno il volo per le ultime vittorie nel campo del costume del diritto e della potenza verso lo splendore del meriggio. (Vivissimi applausi).

La seduta termina alle ore 18.30 Domani seduta pubblica alle ore 16 per il seguito della discussione dei trattati del Laterano

## Al Senato

ROMA, 10.

Nella seduta odierna il Senato ha convalidato su proposta delle rispettive Commissioni parecchi altri senatori che sono stati ammessi al giuramento.

## Comunicazioni del Partito

### Il nuovo Segretario Federale di Milano

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

*Il Segretario del Partito, a conclusione dell'opera organica ed energica di sistemazione compiuta dall'on. Achille Starace nella situazione del Fascismo milanese, ha nominato Segretario Federale l'avv. Franco Cottini, vecchia e provata camicia nera.*

## La 2.a riunione della Commissione Superiore della Stampa
### Un discorso di Arnaldo Mussolini

ROMA, 16.

Stamane è tornato a riunirsi al Ministero della Giustizia la Commissione superiore della stampa. Erano presenti oltre il capo dell'ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo, on. Lando Ferretti, i membri della commissione e cioè il senatore Morello, l'on. Amicucci, il dott. Minunni, il comm. Interlandi, il dott. Forges-avanzati, il comm. Mario Carli, il dott. Virgilio Gayda e i funzionari di segreteria.

Arnaldo Mussolini, che non aveva potuto partecipare alla seduta inaugurale per il suo recente lutto domestico, ha pronunciato il seguente discorso:

*« Devo una parola di vivo ringraziamento a voi tutti per la cordiale partecipazione che avete preso al mio recente lutto famigliare. Voglio infine esprimere la mia e la vostra gratitudine a S. E. Rocco per l'elogio che egli ha fatto al giornalismo italiano, insediando la nostra commissione. Al camerata Amicucci va il plauso mio e dei giornalisti per avere non solo da oggi ma in ogni contingenza, contribuito con studi e proposte ad inquadrare nella vita italiana e fascista l'opera complessa della Stampa del Regime. Noi siamo qui a rappresentare il supremo presidio di coloro che operano nel campo delicato e profondo dell'opinione pubblica. Passano e si rinnovano istituti, forme rappresentative, situazioni politiche, ma la storia nella vita moderna rappresenta il più accessibile mezzo per volgarizzare dei principii e operare quella penetrazione educativa di carattere unitario nazionale che è un caposaldo dell'opera rinnovatrice del Fascismo. Non siamo dei fanatici ma siamo dei settari temperati. Il giornalismo italiano, possiamo affermarlo con orgoglio, assolve ogni giorno più con dignità la sua funzione. Vivendo noi in un'atmosfera di assoluta libertà, non legati a coalizioni di interessi di gruppi parlamentari che caldeggiano relazioni ministeriali, possiamo dedicare con serenità tutte le nostre forze tutte le nostre energie ad esaltare e volgarizzare i soli, veri, reali interessi che riguardano la Nazione italiana. E giacchè la marcia serrata e gli orizzonti si amplificano ogni giorno, la nostra opera non può avere soste e non può avere delle intermittenze e delle polemiche. Nel sicuro convincimento di operare secondo la nostra coscienza, rivediamo ora i nostri quadri, discutiamo il nostro regolamento. Iniziamo insomma il nostro lavoro: « lavorare », in questa parola si compendia la vita. « Lavorare con giustizia », in questa enunciazione si compendia la vita italiana e fascista ».*

Dopo il discorso del gr. uff. Arnaldo Mussolini, la Commissione ha proceduto alla formazione dello schema di regolamento contenente le norme per rappresentazione e discussione dei ricorsi relativi alla iscrizione all'Albo dei giornalisti.

Il regolamento stesso, sollecitamente approvato, sarà tra non molto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno ed entrerà subito in attuazione.

## Il Consiglio dell'Economia Nazionale
### convocato per il 20 maggio

ROMA, 10.

S. E. il ministro Martelli ha convocato il Consiglio superiore dell'Economia Nazionale per il 20 maggio corrente. Il Consiglio discuterà i seguenti argomenti:

Contratti tipo (relat. Boccadifuoco).

Sulla utilizzazione dei sottoprodotti della vinificazione (rel. Marescalchi).

Sulla riforma delle leggi per l'impiego privato (relatore Olivetti).

La difesa e l'incremento della produzione ovaria italiana (relatore Paroncelli).

Il regolamento sulla risicoltura della provincia di Vercelli (rel. Tournon).

## Negli alti gradi della R. Marina

ROMA, 10.

Il foglio d'ordini del Ministero della Marina reca:

Con la data dell'11 corrente si costituirà alla Spezia la Divisione incrociatori composta dalle R. Navi « Trento » e « Trieste ». Ne assumerà il comando S. A. R. Ferdinando di Savoia Principe di Udine che con la stessa data alzerà la sua insegna sulla R. N. « Trento ». La Divisione sarà alla direzione e alla dipendenza del Ministero.

Con decreto Reale in corso l'Ammiraglio di Divisione Stefano Mellana è nominato comandante della seconda Divisione siluranti a decorrere dal 21 corrente in sostituzione del pari grado Pietro Lodolo che alla stessa data lascia il predetto comando

IL III. CONGRESSO INTERNAZIONALE fra i paesi interessati alla coltivazione delle piante medicinali aromatiche, avrà luogo a Padova nei giorni 15, 16, 17, 18 giugno prossimo in occasione dell'XI.a Fiera Campionaria.

IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto il Prefetto di Milano S. E. Siracusa che gli ha riferito ampiamente sulla situazione provinciale. S. E. il Capo del Governo gli ha manifestato il proprio compiacimento.

## Ricordi dell'irredentismo a Napoli
### alla fine dell'800

Il giornale « Le ultime notizie » di Trieste, di ieri sera, riporta dal « Giornale d'Italia » un articolo di Francesco dell'Erba sull'« Italia gedenta » a Napoli nel 1881 e su quel grande e integerrimo patriota che fu Matteo Renato Imbriani Poerio.

Tutto vero, verissimo quanto scrive l'egregio collega; vi sono però alcuni errori di date che credo opportuno rettificare.

Dal novembre 1880 alla fine di ottobre 1882 abitavo anch'io a Napoli e perciò degli avvenimenti di quell'epoca so qualche cosa. Ed ora vengo alle brevi rettifiche.

Per maggiore delucidazione riporto un brano dell'articolo scritto da Francesco Dell'Erba:

*« Per diffondere l'irredentismo nel gran pubblico Imbriani si serviva del « Pro Patria », organo della « Lega Latina » fondata a Roma nell'anno 1881.*

*« Questo giornale ebbe un momento di grande diffusione quando l'Austria fece impiccare Guglielmo Oberdan. Questi era stato a Napoli pochi mesi prima, nell'agosto, per sapere quanto ci fosse di vero nelle voci corse circa un energico intervento del Governo italiano del tempo presso i capi dell'agitazione irredentistica, perchè non spingessero le cose agli estremi. Oberdan era un giovane pallido, triste, taciturno. Si faceva chiamare Guglielmo Rossi. Rimase a Napoli tre giorni, dormendo negli uffici del « Pro Patria », che erano allora in piazza Trinità Maggiore. Pochi sapevano chi fosse.*

*« L'annunzio della sua morte commosse e sbalordì tutti. Imbriani scrisse sul « Pro Patria » un violentissimo articolo che incominciava con le parole: « L'hanno assassinato! ». Il giornale fu sequestrato ed Imbriani, il giorno dopo aprira una sottoscrizione per l'acquisto di cento carabine, con il titolo: « Ferro, piombo, non lacrime ».*

Il « Pro Patria » cominciò ad uscire nell'agosto del 1882 (non 1881) ed era diretto da M. R. Imbriani, redattore capo Arcangelo Ghisleri, illustre geografo; amministratore Luigi Dell'Isola di Torino, reduce garibaldino del 1866 e 1867 e della campagna dei Vosgi (1870-1871), dove aveva lasciato una gamba.

Guglielmo Oberdan fu a Napoli durante tutta l'ultima settimana (non soltanto tre giorni) del mese di agosto 1882 ed abitò nella mia camera al primo piano del palazzo Pandolo (N. 1) in Piazza Trinità Maggiore. Nel medesimo palazzo e nel medesimo piano si trovavano anche gli uffici del « Pro Patria », ma la stanza da me abitata faceva parte di un altro appartamento affittato alla famiglia del rappresentante di una Compagnia di assicurazioni.

GUIDO MAFFEI.

## 30 mila operai occupati
### nell'azienda statale della strada

ROMA, 10.

Da un documento dell'Azienda autonoma statale della strada risulta che nel mese di aprile la media degli operai occupati nei diversi lavori saliva a 20.109 così distribuiti: Lazio e Umbria 5560; Toscana 3284; Piemonte e Liguria 225; Lombardia 1629; Venezia Tridentina e Cadore 2049; Venezia Giulia e Friuli 1511; Veneto 1965; Emilia e Romagna 4002; Marche e Abruzzo 1995; Campa[illegible]

## Epidemia del vaiolo ad Atene

ATENE, 10.

In seguito ad una epidemia di vaiolo il Governo ha deciso di rinviare di alcuni giorni la convocazione della Camera e del Senato.

Il Ministro dell'igiene ha preso provvedimenti sanitari per tutte le provenienze dall'Inghilterra.

# La prima battaglia del Piave
## UNA INTERESSANTE MONOGRAFIA DEL MARESCIALLO CAVIGLIA

*L'« Eroica », diretta da Ettore Cozzani, pubblicherà fra giorni un importante articolo del Maresciallo Caviglia su « La prima Battaglia del Piave ». Nell'interessante e documentato articolo dell'illustre Condottiero, si mette in luce la grande importanza di tale battaglia — novembre-dicembre 1917 — separandola nettamente dalla battaglia di Caporetto, con la quale è stata troppo spesso confusa. Questa del Piave è stata la nostra più bella battaglia difensiva per il valore dimostrato dalle nostre fanterie che, nella fase più aspra e più lunga della lotta furono sole; cioè senza l'aiuto delle divisioni alleate spettatrici, le quali intervennero soltanto nella seconda fase della battaglia.*

*Queste pagine, scritte per l'estero, sono pubblicate per la prima volta in Italia. Recenti pubblicazioni straniere in cui, come al solito, si cerca di sminuire il contributo dell'Italia allo sforzo degli alleati si falsano i dati del nostro concorso nella grande guerra, rendono più che mai necessario il diffondersi di voci forti, chiare e competenti come questa del Maresciallo Caviglia.*

*Data l'ampiezza della monografia la pubblichiamo in due puntate.*

### La situazione generale

I.

Nell'autunno del 1917 l'esercito russo aveva defezionato. La Germania e l'Austria-Ungheria, che pochi mesi prima erano scorate, ripresero animo con una nuova speranza ed una nuova volontà di vittoria. Le loro forze della fronte russa poterono essere trasportate in maggior parte sulla fronte occidentale. Così la superiorità delle forze su quella fronte passò dalla parte degli Imperi Centrali e con essa anche l'iniziativa delle operazioni. Il primo episodio di questa nuova situazione fu la battaglia di Caporetto, per la quale gli Austro-Tedeschi costrinsero l'esercito italiano ad abbandonare la linea del fiume Isonzo e a ritirarsi sulla linea del Piave.

Quando l'esercito italiano occupava la linea detta dell'Isonzo, la sua fronte misurava 650 Km. di sviluppo. Allora avevamo 40 divisioni concentrate fra Tolmino ed il mare su 50 Km. di fronte, e 20 divisioni sugli altri 600 Km. Adunque, l'esercito italiano era schierato per attaccare a sud di Tolmino. Gli Austro-Tedeschi, giustamente, concentrarono le loro forze a nord di Tolmino, e fu per essi assai facile sfondare i veli di truppe che vi si trovavano, e che non erano disposti nè preparati per la difesa, bensì lo erano per l'attacco. Così l'esercito italiano fu costretto a ritirarsi sopra una linea sulla quale si potè schierare difensivamente. Ma nel ripiegamento aveva perduto 800.000 uomini fra morti, feriti e prigionieri; 3152 pezzi di artiglieria oltre a 1732 bombarde, e circa 3000 mitragliatrici ed una larga copia dei suoi materiali e delle sue munizioni.

Si può affermare che l'esercito italiano era ridotto a meno della metà di ciò che era sull'Isonzo, con riparti scheletriti e poche artiglierie, e quasi senza aeroplani, ed in quelle condizioni dovette arrestare un nemico con forze più che doppie, ricco d'artiglieria e d'ogni mezzo di guerra. E' bene esporre serenamente la gravità della nostra sconfitta, perchè più luminoso rifulgerà il valore delle truppe italiane in una delle più belle battaglie dell'ultima guerra, quale fu la prima battaglia del Piave.

### La linea del Piave

Il generale Cadorna sostenne a fronte alta e serena il colpo della sventura, ritirò l'esercito italiano sul Piave, scelse la nuova fronte difensiva, con la completa conoscenza dei suoi caratteri strategici e tattici, e vi schierò le rimanenti forze italiane con rapidità e precisione. E' il capolavoro di Cadorna. Così, finalmente, l'esercito italiano ebbe una organizzazione difensiva quale non aveva mai avuto prima d'allora, perchè sull'Isonzo era sempre stato all'offensiva.

La nuova linea italiana era improvvisata, aveva dei difetti, ma era una linea di difesa e le truppe italiane l'occupavano per difenderla. Invece sull'Isonzo vi erano belle catene di montagne con buoni trinceramenti che avrebbero potuto costituire delle ottime linee di difesa, ma le truppe italiane non le occupavano. Occupavano una linea dalla quale partire all'attacco, ma dominata dal nemico, battuta da ogni parte dall'artiglieria e dalla fanteria dell'avversario. Insisto su questo perchè vi è la ragione predominante della nostra sconfitta sull'Isonzo e della nostra vittoria sul Piave. Le truppe italiane fecero ugualmente il loro dovere sull'Isonzo, e sul Piave, ma le condizioni, in cui si trovarono nelle due situazioni, erano ai poli opposti dell'arte militare.

La linea del Piave aveva uno sviluppo di soli 350 chilometri, dei quali la parte attaccabile con intenzioni risolutive, tra l'Adige ed il mare, era di 250 chilometri, ossia meno della metà di quando eravamo sull'Isonzo. Su questa linea la densità delle forze, per quanto piccola, era sufficente alla difesa. Le scarse riserve disponibili e le poche artiglierie erano facilmente trasportabili da un settore all'altro per ottime strade di pianura, dentro l'arco di circolo convesso della fronte veneta. Tutti i servizi si svolgevano in massima parte in pianura, erano facili e richiedevano un terzo del personale necessario nella prima fase della guerra, quando l'esercito italiano era schierato sopra una fronte di 650 Km. ed una profonda zona montagnosa stava alle spalle della sua prima linea.

Sul Piave, adunque, le truppe italiane difendevano una linea che tutti — Comando Supremo e truppe — volevano difendere ad ogni costo, che si prestava ad essere difesa, e tutte le forze e tutti i mezzi disponibili vi erano schierati per la difesa. Questa è la predominante ragione della loro resistenza vittoriosa.

Il morale delle truppe italiane era come è sempre il morale delle migliori truppe del mondo dopo una sconfitta, ma esse erano preparate a ricevere l'urto nemico. Sapevano che sarebbero state attaccate, e che dalla loro resistenza dipendevano le sorti della guerra per l'Italia, mentre prima di Caporetto esse non credevano ad un attacco nemico.

(Continua)

# CRONACA PROVINCIALE

## I VOTI ESPRESSI DALLA SEZIONE AGRICOLA - FORESTALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA

La Sezione Agricola - Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia, nell'ultima seduta ha formulato i voti di cui ai seguenti ordini del giorno:

*1) - Vigilanza sui campi:*

La Sezione, udita la relazione del cav. prof. Enrico Marchettano;

visto l'ordine del giorno approvato in seduta 30 gennaio p. p. dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Brindisi, avente per oggetto la costituzione di consorzi obbligatori per la vigilanza sui campi, qualora manchino o siano insufficienti le guardie campestri comunali;

considerato che in provincia di Udine il problema si presenta in modo alquanto diverso, dovendosi lamentare soprattutto la poca sicurezza di alcuni prodotti in determinate epoche dell'anno, e principalmente dell'uva e delle frutta nei rispettivi periodi di maturazione, causa questa per la quale la viticoltura e la frutticoltura non trovano, in alcune plaghe, facilità di sviluppo;

delibera di aderire, in massima, all'ordine del giorno espresso dal Consiglio dell'Economia di Brindisi, facendo voti, per quanto riguarda il Friuli, che l'Autorità tutoria non neghi la sua approvazione alle delibere dei Comuni intese all'istituzione di servizi di sorveglianza nelle campagne, sia pure con l'assunzione temporanea di guardie campestri e per limitati periodi dell'anno.

*2) - Impianto di telefori in alta montagna:*

La Sezione, facendo proprie le ragioni portate dal relatore ing. Napoleone Aprilis;

riconosciuto come in alta montagna, le operazioni di raccolta e di trasporto dei prodotti presso i singoli agricoltori si svolgano in condizioni estremamente difficili e faticose, soprattutto per le donne, essendo queste prevalentemente addette ai lavori di campagna, in quanto che gli uomini tendono ad emigrare per trovare altrove lavoro;

considerato altresì che, per dare maggior incremento alla produzione locale, occorra anche facilitare il trasporto soprattutto delle materie fertilizzanti, oggi quasi completamente trascurato;

ritenuto che l'adozione di telefori, ovverosia di piccole teleferiche senza forza motrice inanimata, per la loro semplicità di impianto e di funzionamento, non disgiunta dalla esiguità di costo, rappresenta senza dubbio un mezzo assai efficace, semplice ed economico per raggiungere le finalità su accennate ed evita l'eccessivo affaticamento alle donne, per il quale si arriva fatalmente e progressivamente ad un indebolimento della nostra forte razza;

fa voti:

a) che i Comuni della montagna si facciano promotori di Consorzi fra gli agricoltori interessati, per la costruzione e l'esercizio dei telefori, stanziando congrue somme nei rispettivi bilanci per concorrere nella spesa di detti impianti e per costituire premi agli agricoltori singoli che si accingano alla costruzione degli impianti medesimi;

b) che la Giunta Provinciale Amministrativa voglia approvare le deliberazioni dei Comuni, intese — come sopra detto — a favorire la costruzione dei telefori nelle zone montane;

c) che il Governo Nazionale faciliti i detti impianti possibilmente con la fornitura a prezzo di favore del materiale occorrente;

d) che il Ministero delle Comunicazioni ammetta l'esenzione da licenza e da tassa governativa di quei palorci che abbiano una lunghezza anche superiore ai 500 metri, sino ad un massimo di 800 metri, senza sostegni intermedi, e servano al trasporto di un carico non superiore a 50 kg.

*3) - Estensione dei benefici portati dalle disposizioni legislative sul credito agrario fondiario ai lavori di miglioramento già effettuati:*

La Sezione, udita la relazione dell'ing. Napoleone Aprilis;

riconosciuto che molti agricoltori, con slancio veramente ammirevole, hanno proceduto negli anni decorsi ad eseguire opere di trasformazione fondiaria sui propri fondi, non riuscendo però — per una serie di circostanze indipendenti dalla loro volontà — ad avvantaggiarsi delle provvidenze concesse dallo Stato per i lavori medesimi, sobbarcandosi invece a gravissimi oneri per essersi dovuti finanziare in qualunque modo, ricorrendo a mutui privati od a operazioni di banche, a tassi gravissimi ed a termini molto brevi per la restituzione delle somme mutuate;

ritenuto altresì che detti agricoltori meritano tutto l'appoggio, non solo per dar modo ad essi di sistemare i propri impegni precedenti, ma anche per fornire agli stessi i mezzi onde poter continuare nell'opera tanto lodevolmente iniziata;

fa voti perchè i finanziamenti per lavori di carattere fondiario-agrario con i contributi dello Stato, previsti dall'attuale legislazione, siano concessi, pur con tutte le garanzie che saranno ritenute necessarie, anche a tutti quei lavori, sempre di carattere agrario-fondiario, eseguiti precedentemente al R. D. 29 luglio 1927, N. 1509, ma posteriormente al decreto 2 ottobre 1921 N. 1332.

*4) - Aumento del limite massimo per la registrazione gratuita degli atti di permuta di fondi rustici fatti a scopo di arrotondamento della proprietà fondiaria:*

La Sezione, udita la relazione dell'ing. Napoleone Aprilis;

riconosciuto che la piccola proprietà coltivatrice, assai diffusa nel Friuli, costituisce il tipo prevalente della conduzione agricola della provincia;

riaffermata la grande importanza che la piccola proprietà rappresenta sia nei riguardi economici, sia in quelli politico-sociali e soprattutto demografici;

convinta che bisogna facilitare con ogni mezzo la costituzione della piccola proprietà, sotto forma di unità poderali non eccessivamente spezzettate, ma invece corrispondenti alla capacità lavorativa di ogni singola famiglia, e favorendo quanto più sia possibile, laddove occorra, fra gli stessi piccoli proprietari, gli scambi di porzioni più o meno grandi di terreno onde poter addivenire all'arrotondamento completo delle singole proprietà;

considerato che tali scambi o permute, dalle quali esula ogni concetto di speculazione o di lucro, sono grandemente difficoltate perchè la registrazione dei corrispondenti atti importa oggi una spesa assai gravosa, che si traduce, nella realtà pratica, in una falcidia della stessa porzione da permutarsi;

fa voti che il limite massimo per la registrazione gratuita fissato in lire 5000 dall'art. 10 della legge 23 aprile 1911 N. 500 (riprodotto poi dall'articolo 51 del R. D. 30 dicembre 1923 numero 3269 e corrispondente art. 23 della tabella allegato C) del decreto stesso), sia aumentato in proporzione all'aumento di valore che hanno avuto i terreni in questi ultimi anni, e più precisamente sia portato alla cifra di L. 50.000, soprattutto in considerazione del fatto che i valori delle piccole porzioni di terra sono, per ragioni indipendenti dal libero mercato, assai più elevati di quelli delle grosse proprietà.

# CRONACHE SANDANIELESI

## Riunione del Consiglio direttivo del Patronato Scolastico

SAN DANIELE, 10.

Nel pomeriggio di ieri, nella propria sede, si è riunito il Consiglio Direttivo del Patronato Scolastico per la discussione del seguente ordine del giorno: Bilancio morale e finanziario dell'anno 1928; Varie.

Il Presidente del Patronato, signor Davide Peressutti, constatata la legalità della riunione, ha fatto un'elaborata esauriente relazione morale che ci piace riassumere per sommi capi a dimostrazione della proficua attività svolta dalla benemerita Istituzione.

Premesso che la scuola del Comune ha saputo uniformarsi fedelmente alle precise direttive tracciate dal Duce del Fascismo in ogni campo della sua attività e specialmente per ciò che si riferisce alla cultura, il Presidente non dimentica di lodare l'operato dei cessati dirigenti i quali avendo esaminati i nuovi problemi che nella cerchia della beneficenza scolastica venivano sorgendo e resisi conto delle non lievi difficoltà che venivano sorgendo, avevano escogitato, con vero accorgimento amministrativo, i mezzi atti ad aumentare le entrate e a rinvigorire i bilanci per far fronte alla nuova esigenza della scuola senza peraltro perdere di mira le caratteristiche prevalentemente assistenziali del Patronato.

Dai medesimi precedenti amministratori — continua il Presidente — oltre alle spese sostenute per completare lo arredamento di una decina di aule e per l'acquisto di un armonium, furono accantonati i fondi per la compera di un apparecchio cinematografico che costituiva l'aspirazione del Corpo insegnante.

L'attuale Consiglio, che nell'assumere l'amministrazione, aveva fatto formale promessa di realizzare prontamente tutti i progetti rimasti in sospeso, aveva il delicatissimo compito di rifornire le scuole di tutti quei sussidi didattici ritenuti indispensabili per trasportare l'insegnamento nella nuova atmosfera creata dal Fascismo. Furono iniziate le pratiche per ottenere dalla Amministrazione comunale un locale adatto per l'impianto di un apparecchio cinematografico e nel contempo si interpellarono varii fornitori per l'acquisto di un apparecchio cinematografico; apparecchio che venne fornito a prezzo di vera occasione dal Fascio di Dignano al Tagliamento.

Il signor Podestà del Comune dispose per l'immediata messa a disposizione di due aule al piano terreno delle scuole, non solo, ma volle che il Comune stesso concorresse in parte all'acquisto dell'apparecchio. Rimane, ora, da risolvere la questione del noleggio delle pellicole.

Furono forniti di tutto il fabbisogno scolastico, non escluse le pagelle, circa 180 alunni poveri.

Furono pure versate L. 200 al Comitato pro Befana Fascista.

La relazione del Presidente termina con l'elenco del lavoro che rimane ancora da sbrigare e con un inno al progresso della Scuola.

I consiglieri si associano alle nobili parole del Presidente e deliberano di continuare nella via tracciata onde portare a compimento tutte le opere iniziate.

Viene quindi letta ed approvata ad unanimità la relazione finanziaria i cui estremi per le uscite si riassumono nelle cifre seguenti: Acquisto ed impianto dell'apparecchio cinematografico lire 4 mila circa; acquisto e posa in opera dell'apparecchio epidiascopico ed accessori, L. 3800 circa; libri, quaderni, pagelle ed altro materiale didattico agli scolari poveri, L. 3700.

Somma complessiva spesa nell'annata L. 11.500.

Dopo altre deliberazioni di carattere interno, la riunione si è sciolta.

### LA RECITA DI IERI SERA

(10). — Come annunciato, ieri sera la Drammatica Compagnia «Città di Milano» mandò in scena «La Statua di Carne» il forte lavoro drammatico in 5 atti e un prologo del grande scrittore e commediografo concittadino Teobaldo Ciconi.

Le nostre previsioni sull'affluenza del pubblico all'eccezionale spettacolo non andarono errate perchè il teatro era affollato di un pubblico scieltissimo ansioso di udire ed applaudire il capolavoro dello scomparso concittadino.

L'attesa del pubblico per la interpretazione del dramma non andò delusa perchè tutti i personaggi vennero fedelmente assimilati dai componenti la Compagnia. E gli spettatori ripagarono questa degnissima interpretazione, evocando ripetutamente alla ribalta i singoli artisti ad ogni fine d'atto.

Ammirata e applauditissima la recitazione della Cresseri che nel prologo impersonificava «Maria» e nei 5 atti «Noemi Keller»; Aldo Albini fu un perfetto «Conte Paolo di Santa Rosa», Luciano David» venne fedelmente interpretato da Antonio Calcagni; così dicesi di Carlo Carli che impersonificò benissimo in un primo tempo il «Marchese Castagnola» quindi «Padre Anselmo». Anche gli altri personaggi del dramma vennero degnamente interpretati dai singoli artisti.

Domani sera, sabato, la compagnia presenterà l'«Ombra» del Niccodemi.

Nella serata di domenica, la compagnia darà un altro interessante spettacolo.

### AL CINEMA-TEATRO CORRADINI

Sabato e domenica al «Corradini» la impresa Frattegianni darà «Amore Argentino» tratto dal celebre romanzo di Vicente Blasco Ibanez.

Ne sono protagonisti la meravigliosa, bellissima e celebre attrice Bebè Daniels e il grande attore Riccardo Cortez. «Amore Argentino» è un movimentato lavoro di vita avventurosa vissuta fra gli acri profumi delle «pampas», che mettono il fuoco nel cuore e la follia nel cervello. Messa in scena fantastica. Precederà un bellissimo film L.U.C.E.

### RETTIFICA

La Direzione della Scuola Serale di Disegno ci informa di essere incorsa in un errore nella pubblicazione del nome dei premiati agli esami di fine d'anno scolastico e ci prega di rettificare, cosa che facciamo di buon grado.

Si tratta di questo: Gli alunni del IV. Corso, Macoritto Mario di Pietro e Zuliani Guido fu Angelo hanno quest'anno frequentato volontariamente il Corso, essendo stati regolarmente promossi fino dallo scorso anno, non avevano perciò, per l'anno in corso, diritto a prender parte ad esami, nè tanto meno partecipare a premiazioni. Perciò, pur riconoscendo la loro bravura, la Direzione li ha posti «fuori concorso» assegnando i premi che erroneamente erano stati in un primo tempo attribuiti ad essi, ai seguenti alunni: Fornasiero Giordano di Gio. Batta, diploma e medaglia d'argento; Lizzi Gino di Gio. Batta, diploma e medaglia di bronzo.

## Da PONTEBBA

### CONFERENZA SULL'ADUNATA DEGLI ALPINI A ROMA

(10). — Siamo lieti di annunciare che domenica 12 corrente sarà tra noi l'ottimo conferenziere cap. prof. Cesare Marchi, invalido e decorato di guerra. Egli parlerà su l'Adunata di Roma degli scarponi, la cui eco oggi è più viva che mai non solo nel cuore di coloro che vi parteciparono, ma anche nella generosa popolazione dell'Urbe che li ha così benevolmente ospitati.

Tutti gli ex Alpini pertanto sono tenuti ad intervenire a questa importante conferenza, che si terrà nella Sala grande Municipale, alle ore 15. E' invitata pure tutta la popolazione.

### MATCH DI VOLATA AL CAMPO SPORTIVO

Domenica 12 corrente, nel Campo Sportivo si svolgerà una prima contesa di volata, giuoco nuovo per Pontebba, promossa, ai fini della propaganda, dal Comitato locale del Dopolavoro Comunale. Due ottime e solide squadre della locale Società Sportiva sono già state preparate per questo primo cimento.

Sul campo e durante gli intervalli una fanfara, gentilmente concessa, svolgerà uno scelto programma musicale. Funzionerà pure nelle adiacenze del campo un servizio di buffet.

### COLAZIONE ALPINA

I dirigenti la locale Sezione ex Alpini hanno organizzato per domenica una colazione fra gli ex scarponi, all'albergo alla Spina. Coloro che desiderano parteciparvi dovranno prenotarsi in tempo al proprietario dell'Albergo. Sono esclusi i non soci.

## Da VILLASANTINA

### PESCA PRO BALILLA

(10). — Ecco il 3 elenco dei doni pervenuti al Comitato Comunale dell'O. N. B. per la pesca di beneficenza Pro Balilla che seguirà il 26 corrente:

Società Carnica Lavori N. 40 Articoli casalinghi in legno — Banca Carnica, lavori in ferro battuto della scuola professionale di Tolmezzo — Paschini Luigi, borsetta in pelle per signora — Dario Giovanni, artistico ferro di cavallo — Mirai Valentino, macchina per caffè espresso — Concina Pietro, porta monete in pelle per signora, con 4 cravatte ed un berretto — Minai Gio. Batta, statua in gesso di G. Carducci — Giardinieri Silvio, Tolmezzo, astuccio cera Lusc e altri oggetti — Duratti Vittorio, astuccio servizio scrivania — Zanussi Marcello, Astuccio porta sigarette — Pollizzari Giovanni, orologiaio, una spilla — Pulcher Tomaso, Servizio liquori 6 persone — De Giusti Giovanni, Servizio d'acqua da notte — Zanussi Arturo, Servizio birra per 4 persone decorato — Ronier Giacomo, Ricco servizio in porcellana decorato per 6 persone — Venier Antonio, 6 tazzine tipo Oriental in finissima porcellana — Marmai Gioacchino, Un quadro — Zuliani Umberto, una cassa di birra.

## Da GEMONA

### Un Comitato di Combattenti in Municipio

#### Grandi progetti in elaborazione

(10) — Nella sala della biblioteca del Comune si è tenuta una importante riunione di un Comitato di ex combattenti per indire dei festeggiamenti di beneficenza nella ricorrenza della festa di S. Antonio. Era presente il Podestà signor Giuseppe Stroili e presiedeva il signor Federico Dicionnna presidente dei Combattenti.

E' stato deliberato di fare una grande pesca di beneficenza con vari e ricchissimi doni e di tenere sulla pittoresca spianata del castello un ballo all'aperto. Si provvederà all'illuminazione fantastica multicolore di tutto il castello e sarà provvisto ad ogni comodità negli splendidi giardini. Parteciperanno numerose orchestrine locali e i cori del Dopolavoro. Si prevede una serata attraentissima.

### In onore della amazzone svedese

L'amazzone svedese Linda Klinckourtou attesa ieri sin dalle ore 11 giunse in questa città alle ore 14 accolta entusiasticamente dagli Ufficiali del Battaglione Fanteria, dagli Ufficiali della 55ª Legione Alpina, dalle autorità locali e da numerosi cittadini.

L'intrepida signora era accompagnata da due ufficiali e da alcuni soldati di cavalleria che facevano di scorta d'onore.

La dama scese al palazzo del conte cav. Bulfardo Groppiero dove fu servito un rinfresco, indi prese parte con la sua compagna di viaggio ad un pranzo servito signorilmente alla mensa degli ufficiali all'Albergo Friuli.

Stamane la svedese ha ripreso il viaggio diretta a Tarvisio, entusiasta delle accoglienze ricevute durante la sua sosta a Gemona.

### La magnifica prova dei gemonesi

#### alle gare di tiro di Codroipo

La squadra di tiro a segno di questa Società, composta dei noti tiratori signori Guido Serafini, Francesco Beltanin, Cornelio Barazzutti, Achille Fanioni, Giacomo Pischiutti, ha vinto alla gara federale che si svolge a Codroipo il primo premio nella competizione tiro di guerra.

I bravi tiratori hanno abbattuto le venti sagome in 30" superando ogni altra squadra concorrente nell'impiego minimo di tempo.

La notizia della prova magnifica di questa Società di Tiro nella suddetta importantissima gara è stata accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza.

### FESTA DA BALLO

#### a favore delle Piccole Italiane

Domani sera nella sala del Caffè Alle Alpi si darà una veglia con ballo indetta dalla Segretaria politica del Fascio femminile signora Armida Stroil. L'utile della festa sarà devoluto a beneficio delle Piccole Italiane.

Suonerà una distinta orchestrina udinese con alcuni elementi locali.

Tutta la cittadinanza (numerose sono le signorine che vi interverranno anche dal di fuori), si darà convegno sabato sera nella sala del signor Bierti, per la bella e simpatica serata di beneficenza.

### UN INCENDIO SUL CHIAMPON

Nella località «Gringone» sul Chiampon, e precisamente in un fondo di proprietà dell'agricoltore Giacomo Forgiarini, si è sviluppato un incendio che andò prendendo sempre maggiore estensione. Fogliame, arbusti bruciavano continuamente, senza che fosse possibile porre un rimedio, essendo il luogo pericolosissimo, sotto le vette del monte anzidetto.

Il fumo scendeva da entrambi i versanti.

Stamane l'incendio ha finito la sua opera distruttrice e si è spento.

### GITA AGRARIA DEI BALILLA

Oggi i Balilla che frequentano il corso di agricoltori si sono recati con il dott. Botrè a visitare gli orti, il frutteto e la stalla del dott. cav. Liberale Celotti, coltivati e tenuti secondo le più rigorose norme della tecnica agraria. Sono state spiegate agli alunni tutte le diverse coltivazioni e il modo per ottenere buoni, sani ed abbondanti prodotti.

### BENEFICENZA AI BALILLA

In memoria della Camicia nera Luigi Di Lenardo sono state fatte all'Opera Nazionale Balilla le seguenti offerte: Zanardi Attilia ved. Brugnaro L. 5 — Rosina Di Lenardo L. 15.

Il Comitato dell'Opera ringrazia.

### SAGRA IN MONTAGNA

L'annuale e caratteristica sagra in montagna del giorno della Ascensione ha avuto un concorso di gente incredibile. Parecchie migliaia di persone sono salite a Sella S. Agnese provenienti in gran parte dai paesi vicini. I prati formicolavano di gente che si è trattenuta sino alla sera, consumando le merende e divertendosi al canto delle migliori canzoni.

Nel tempietto sono state celebrate numerose Messe col concorso di molti fedeli.

## Da CODROIPO

### Tiro a segno

### La prima giornata di gare

(10) — La prima giornata delle gare di tiro a segno federale ha dato i seguenti risultati per il tiro collettivo «Benito Mussolini»:

1. Gemona in 30" con 27 colpi sparati — 2. Codroipo in 38" con 37 colpi sparati — 3. Osoppo in 42" con 43 colpi sparati — 4. Udine in 45" con 30 colpi sparati — 5. Cividale in 62" con 40 colpi — 6. San Daniele del Friuli in 63" con 45 colpi — 8. Moggio in 73" con 61 colpi — 9. Arta in 110" con 50 colpi.

Alle 13 i tiri sono stati sospesi per la colazione, che è stata consumata nel poligono.

Sono stati pronunciati vari brindisi e il co. Mainardi ha letto le adesioni fra cui quelle del Preside del Rettorato Provinciale cav. uff. Micoli Toscano e di S. E. il generale Liuzzi Comandante il Corpo d'Armata.

Vivissima è l'attesa per la settima federale di domenica.

## Da PORDENONE

### Campionati provinciali di atletica leggera

(10) — Ieri, nel nostro bellissimo campo sportivo, si sono svolti, organizzati dal Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano, i campionati provinciali di atletica leggera.

Alla bella e riuscitissima manifestazione intervenne un pubblico numerosissimo e vi hanno partecipato un buon numero di concorrenti.

I risultati ottenuti dimostran che gli atleti hanno ancora molto da migliorare: Agosti, Parolini, Palmano, e i giovani Tabacchi e Ciceeri promettono molto. Si aggiunga la improveduta vittoria di Forniz Alfredo del G. S. C. V. negli 800 metri, anche questo correggendo lo stile della sua corsa potrebbe far meglio. Pighin, abbenchè non abbia avuto vittoria perchè avanti lui si trovava il ben noto gosti, ha dimostrato molto possibilità e, con un accurato allenamento, il buon alpino potrà riuscire quest'anno a farsi ben notare.

Ecco i risultati:

Corsa m. 100 — 1. Parolini Luigi del G. S. C. V. in 11" e un quinto — 2. Ciceeri Luigi dell'U. S. U. in 11" e tre quinti — 3. Palmano Plinio del G. S. C. V. in 11" e nove decimi — 4. Agosti Mario del G. S. C. V.

Corsa m. 800 — 1. Forniz Alfredo del G S. C. V. in 2' 10" e due quinti — 2. De Biasio Dop. Udinese in 2' 10" e tre quinti — 3. Allulli dell'A. S. U. in 2' 12" e due quinti.

Corsa m. 5000 — 1. Balbuzzo Giovanni Aviere in 15' 35" — 2. Dorigo del Dopolavoro Sportivo Udinese — 3. Sgobbina idem.

Lancio del peso — 1. Agosti Mario del G. S. C. V. m. 12.35 — 2. Pighin Giovanni U S. U. m 10.37 — 3. Mozzon Giovanni del G. S. C. V. — 4. Coluzzi Anfiolo di Casarsa.

Lancio del disco — 1. Agosti Mario del G. S. C. V. m. 33.16 — 2. Mozzon Luigi del G. S. C. V. — 3. Pighin Giovanni dell'U. S. U.

Salto in alto — 1. Palmano Plinio del G. S. C. V. m. 1,65 — 2. Belluz Ettore dell'U. S. P. m. 1,62 (fuori gara metri 1,70).

Salto in lungo — 1. Palmano Plinio del G. S. C. V. m. 6,13 — 2. Copat Antonio del G. S. C. V. m. 6,11 — 3. Belluz Ettore dell'U. S. P.

Staffetta 4 per 100 — 1. Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano (Agosti, Palmano, Parolini Pilade, Parolini Luigi) — 2. Unione Sportiva Udinese (Tabacchi, Paoletti, Morgante, Ciceeri) — 3. G. S. C. V. (Copat, Faulin, Scaramelli, Diana) — 4. U. S. U.

Vennero assegnati i seguenti premi alle migliori performances della giornata donati dal nostro sportivo ingegnere Bianchi:

Medaglia d'oro a Parolini Luigi che compie i 100 metri in 11" e un quinto.

Medaglia vermeil a Balbuzzo che compie i metri 5000 in 15' 35".

Medaglia d'argento a Beluz Ettore che salta in alto metri 1,70.

### ANNIVERSARIO

Oggi si compiono otto anni dal giorno in cui la magnifica giovinezza di Pio Pischiutta fu stroncata a Pordenone in un vile agguato comunista.

Molti certamente tra i pordenonesi ricordano il triste episodio, ma fra tutti i vecchi squadristi non lo dimenticano e non lo dimenticheranno mai.

Accanto a un mazzo di fiori fatto apporre da inconsolabile pietà materna, vi è oggi ai piedi del cippo marmoreo l'omaggio floreale degli squadristi pordenonesi sempre vigili e pronti.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### ISCRIZIONI AL DOPOLAVORO

(10) — In questi giorni sono aperte le iscrizioni al Dopolavoro. Chi intende inscriversi è pregato di passare presso la Sede (locali della Società Operaia) tutti i giorni dalle ore 18 alle 18.30. La tassa è fissata di L. 5 per la tessera e L. 1 pel distintivo.

### LE VACCINAZIONI

Pubblichiamo l'orario delle vaccinazioni primaverili che avranno luogo giovedì 16 maggio p. v.:

S. Vito (centro) Scuole nuove ore 9.30 dott. Masotti.

I. Reparto di Condotta dott. Romanini — Carbona ore 13.30 — Savorgnano ore 14.30 — Prodolone ore 15.30.

II. Reparto di Condotta dott. Stufferi — Scuole di Capraio (Madonna di Rosa) ore 14 ove recapiteranno anche le frazioni di Braida, Casabianca, Ligugnana, Cragnutto, Rosa, Madonna di Rosa, Comunale.

Tutti i bambini sono tenuti a tale obbligo. I genitori inadempienti saranno deferiti all'Autorità competente.

### UN RIBALTAMENTO

Ieri sera lungo la via provinciale Gleris-S. Vito e precisamente dove esiste la curva rialzata, un carro di strame si è ribaltato andando a finire sul fossato laterale della strada stessa. Uno dei proprietari certo Scodeller Angelo di Antonio di anni 31, prevedendo il ribaltamento e per evitare di rimanere travolto, si gettò a terra, ma in causa di ciò ebbe a riportare una distorsione tibio tarsica sinistra.

Per le necessarie cure dovette ricorrere all'Ospedale, dove venne medicato e giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

### AL CINEMA VITTORIA

Sabato 11 e domenica 12 maggio avremo al Cinema Vittoria il grandioso film tratto dall'importante poema di Wolfango Goete: «Faust», in cinque parti con interpreti i signori Emil Jannings, Gosta Ekmann e Camilla Horn. Precederà una interessante film L.U.C.E. e una comica finale.

Le proiezioni saranno accompagnate da un'ottima orchestra ad archi.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, alle ore 16 di oggi, è morta

**Caterina Capellari**

I fratelli Don GIACOMO, MATTIA, e GIO. BATTA, la sorella REGINA ved. SOLARI, ed i nipoti tutti, ne danno addolorati il triste annuncio.

Moruzzo di Strada - Pesariis 10 maggio 1929

**Comune di Spilimbergo**

A tutto 20 maggio è aperto il concorso al posto di LEVATRICE CONDOTTA del 2.o Reparto. Stipendio iniziale lire 2000 — Sei aumenti quadriennali del decimo — Indennità di servizio attivo L. 400 — Indennità di trasporto L. 20 — Caro viveri di legge — Documenti di rito — Tassa concorso L. 25.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
BIANCO

## Da TRICESIMO
### Riunione del Comitato fascista pro Cura marina

(10). — Nella sede municipale si è riunito l'altro ieri il Comitato fascista « Pro Cura Marina ». Erano presenti: il Presidente dott. cav. Mario Asquini, il Podestà cav. rag. V. Ellero, il cav. dott. Alberto Carnelutti, la signora Cerinna Morgante, la signora Albina di Gaspero Rizzi e la signorina Maria Manzutto. Assenti giustificati il dott. Felice Cojazzi e Nino Sbuelz.

**L'opera svolta nel 1928**

Il Presidente dopo aver rievocato la nobilissima figura di Ina Battistella, Segretaria generale dell'Ospizio Marino Friulano, morta recentemente la scorsa estate ha fatto al Comitato una precisa relazione dell'opera svolta nel 1928, che si deve ritenere notevole, se si tiene presente l'annata particolarmente critica per la scarsezza dei raccolti e per la contrazione dei redditi commerciali.

L'attività del Comitato risulta dai seguenti dati.

Furono inviati alla cura 22 bambini di cui 18 a totale carico del Comitato. Per 4 bambini le rispettive famiglie concorsero con solo L. 50 ciascuna.

La sottoscrizione pubblica ha fruttato L. 4188,65.

Il Comune e il Patronato scolastico concorsero ciascuno con L. 500.

Le famiglie dei bambini inviati al mare contribuirono con L. 1760.

Per le 22 rette di 45 giorni ciascuna sono pagate L. 7500.

Il bilancio al 31 dicembre si chiuse con L. 90.70 di civanzo.

I bambini godettero in Colonia il migliore trattamento; alcuni ritornarono completamente guariti; tutti ritrassero visibili vantaggi dalla cura.

Dopo rapida discussione il Comitato approvò la relazione della Presidenza

**Il programma per il 1929**

Il Presidente ha fatto rilevare, successivamente, al Comitato come all'Istituzione che è entrata nel X.o anno di vita guardi con simpatia tutta la cittadinanza. Enti pubblici e privati con alla testa il Comune.

Le domande pervenute al Comitato sono quest'anno una cinquantina.

Accoglierle tutte è impossibile. La preferenza sarà data come sempre ai bambini più bisognosi, secondo la selezione fatta dalla Commissione medica dello Ospizio Marino Friulano.

E poichè il numero dei bambini che attendono di essere inviati al mare per risanarsi e che del mare hanno assoluto bisogno è maggiore dello scorso anno, è necessario che la pubblica beneficenza si rivolga ancora, generosamente, verso questa opera di bontà, di fraternità e d'amore verso tante povere creature.

Il Comitato ha pertanto deliberato che quest'anno il giro per la raccolta delle offerte si compia nei prossimi giorni nel modo più completo in tutto il Comune, valendosi dell'opera di tre gruppi di signorine fasciste che hanno gentilmente accettato l'incarico:

I. Gruppo: sigg. Ada Colazzi e Nila Tolazzi — II. Gruppo: Sigg. Maria Treadsan e Maria Cionforo — III. Gruppo: Sigg. Fedora Pelizzoni e Arturina Dri.

***

Siamo certi che il primato che il Comitato ha dato a Tricesimo nell'opera santa della Cura Marina, sarà mantenuto e che nessuno negherà l'offerta più generosa per alleviare un po' di dolore.

## Da CORDOVADO
### L'infortunio di un avanguardista

10) — L'altra sera l'avanguardista Antonio Giusti di Gio. Batta arrampicatosi con alcuni coetanei su uno dei platani abbattuti per il raddrizzamento di una curva della strada, scivolava e precipitava a terra riportando la frattura del braccio destro.

Fu dovuto trasportare all'Ospedale, data la particolare gravità della frattura esposta. La prognosi è riservata.

La Presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B. ha inoltrato alla Società Assicurazioni d'Italia regolare denunzia di infortunio.

### Nuovi soci ed oblazioni all'O. N. B.

Sono pervenute alla Presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B. le seguenti somme:

Quote 1929 soci già iscritti l'anno scorso: Sartori Carlo L. 60 — cav. Agostino Corazza L. 60 — co. Giulia Mainardi Corazza ved. Marzin, 60.

Quota 1929 nuovi soci: Fratelli Variola L. 60 — Contributi vari: Amministrazione dott. Venanzio Pirona L. 50 — dott. Ubaldo Costa L. 20 — Famiglie Nonis Bergamo L. 20 — Binelli Umberto L. 20 — Morello Enrico L. 20 — Rizzardo Antonio L. 20.

Nell'ultimo elenco pubblicato il signor Pietro Vidal che figurava contribuente per L. 10 si deve intendere invece per L. 20.

Nel mentre rinnoviamo i nostri ringraziamenti agli oblatori ci permettiamo ricordare a quelle famiglie ed Enti che ancora non avessero risposto al nostro appello, di volerci cortesemente restituire il modulo a suo tempo loro inviato possibilmente accompagnato da un'offerta proporzionata alla loro potenzialità economica. Il sempre maggior sviluppo delle organizzazioni giovanili fasciste richiedono per il loro funzionamento mezzi sempre più grandi. Nessuno degli abbienti deve rifiutare il proprio contributo a questa santa opera creata dal Duce per la grandezza della Patria nostra.

Continueremo la pubblicazione delle somme che ci perverranno.

## Da CIVIDALE
### CIVIDALE NELL'ASSEDIO DEL 1509

(10) — Dinanzi a eletto e numeroso pubblico ieri sera nella sala del Littorio il notaio cav. dott. Dionisio Tassini ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: « Cividale nell'assedio del 1509 ».

La eruditissima conferenza fu attentamente ascoltata dai presenti ed alla fine il dotto oratore fu calorosamente applaudito.

**I GRADITI OSPITI TREVIGIANI**

Oggi alle ore 10 sono giunti ospiti graditi una quarantina di soci dell'Associazione del patrimonio artistico trevigiano per visitare i nostri monumenti.

Appena arrivati, con gentile pensiero si portarono al giardino pubblico dove sul monumento ai Caduti deposero una splendida corona di alloro con i nastri dai colori di Treviso e la dedica: « L'Associazione del patrimonio artistico trevigiano, ai Caduti cividalesi ». Quindi attraversata la città si recarono a rendere omaggio al Podestà dott. Giuseppe Mulloni il quale con un breve discorso ricordò i vincoli che legano la nostra cittadina alla Marca Trevigiana, poscia nella sala consigliare offrì loro un vermouth. Rispose a nome di tutti il loro presidente comm. Gino Coletti, ringraziando il Podestà della sua cortese ospitalità.

Quindi, accompagnati dal co. Ruggero della Torre e dal vicepodestà avv. Giuseppe Marioni, visitarono il Museo, il tempietto longobardo, il Duomo, il Ponte del Diavolo, il Collegio Convitto e le chiese dove sono custodite opere d'arte, rimanendo soddisfattissimi della visita.

I graditi ospiti lasciarono la città verso le ore 15.

**FIORI D'ARANCIO**

Ieri, in Gorizia, il nostro concittadino capitano nell'8° Alpini rag. Gio. Batta Lucchitta ha impalmato la gentile signorina Lina Fabbro di quella città. Al duo riti fungevano da testimoni, per la sposa il cav. De Perls e il rag. Mario Fabbri; per lo sposo i tenenti cav. De Alessi e Foramitti.

Al rito civile, funzionante il Podestà senatore Bombig, questi ha rivolto agli sposi indovinate parole, così pure nel rito religioso il Parroco della Chiesa dell'Immacolata.

Numerosi e ricchi doni pervennero alla coppia felice e numerosissimi i fiori e i telegrammi di augurio.

Dopo un signorile rinfresco servito in casa della sposa i due sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Alla coppia felice [illegible] e rispettive famiglie i nostri più [illegible] auguri.

## Da CORMONS
### LA MORTE DI UN CAPITANO

(10). — Ieri mattina è morto nella nostra città il Capitano del 17.o Fanteria signor Achille Adelasco, persona nota e stimata dall'intera cittadinanza, non che dall'[illegible] amato ufficiale del Reggimento « Acqui ».

Si stanno preparando alla Salma solenni funerali ai quali, oltre il Comune, prenderanno parte il Fascio, gli Enti, le Istituzioni Nazionali, le Scolaresche e l'intera popolazione.

**IL CAMPO SPORTIVO A MEDEA**

L'Amministrazione Comunale di Cormons sta provvedendo per l'istituzione a Medea di un bellissimo campo sportivo, del quale potrebbero usufruire pure i vicini paesi di Chiopris e Viscone.

Questa istituzione che dimostra l'interessamento del nostro Podestà per la educazione fisica della gioventù, sarà presto un fatto compiuto, dato che si è scelta la località più adatta, le cui pratiche si sono già iniziate per l'acquisto del fondo necessario.

**COMMISSIONE MANDAMENTALE DELLE IMPOSTE**

E' stato appreso con vivo compiacimento della nostra popolazione che a presidente della Commissione mandamentale delle imposte, in sostituzione del compianto dott. Federico Angeli, è stato nominato il cav. uff. Alessandro Visca, nostro Podestà, persona nota per la sua competenza e rettitudine.

Mercoledì scorso nella sala del Consiglio Comunale ebbe luogo la prima riunione, nella quale dopo il saluto del dott. Gerardo Sabeone, procuratore delle imposte al neo eletto, vennero trattati ricorsi molto importanti, tra i quali quello della ditta Baboni, per un importo di circa due milioni di lire.

**IL MERCATO**

A grandi passi si avvicina la stagione delle ciliege, che quest'anno, si presenta sotto buoni auspici. E' necessario per tempo che il Comune e la cittadinanza si occupino a provvedere un locale adatto onde i proprietari delle frutta possano, anche nei giorni di pioggia, portare a Cormons i loro prodotti.

Sappiamo che per iniziativa del nostro Podestà si è già costituita una Commissione la quale ha già scelto la località e va raccogliendo le adesioni per i fondi necessari.

# :: CRONACA UDINESE ::

## Problemi Agricoli
### Per un Consorzio d'irrigazione unico

Attraverso i giornali cittadini ho appreso che al di là del Tagliamento vi è fra gli agricoltori un lodevolissimo fervore di iniziative per poter arrivare nel più breve tempo possibile ad usare tutte le acque disponibili a vantaggio dell'agricoltura.

Così abbiamo visto che a S. Vito, per iniziativa della Federazione Agricoltori e dei Podestà della Zona fu, nell'ottobre dell'anno scorso, costituito un Comitato promotore per la bonificazione ed irrigazione di un vasto comprensorio che riunisce terreni appartenenti a dieci Comuni; nel marzo scorso a Pordenone, alla presenza di S. E. il Prefetto e di molte cospicue Autorità, si discusse e si approvò un grande piano per l'irrigazione di tutta la zona delle brughiere al di là del Tagliamento, interessanti venti o trenta Comuni.

Idee grandiose, opere grandiose; concetti bellissimi, unità di decisioni, ed unità di esecuzioni

Purtroppo però al di quà del Tagliamento siamo invece molto indietro. Esiste, è vero, l'ottimo Consorzio Ledra, che ha dimostrato, specialmente in quest'anno, tanta buona volontà di venire incontro ai bisogni dei nostri agricoltori: ma ben poco può fare il Consorzio Ledra in confronto alla enorme estensione di tutto il medio Friuli, che abbiamo visto quest'anno terribilmente assettato, ed io, modesto agricoltore, ho dovuto purtroppo sopportare i disastri della siccità o meglio della forzata mancanza d'acqua.

Come mai qui nel medio Friuli non si è pensato ad affrontare il problema con gli stessi criteri usati, come sopra detto, per la destra del Tagliamento? Manca forse l'acqua? Non credo. Pur non essendo tecnico, e a questo proposito sarei ben lieto di sentire la voce dei tecnici competenti, mi pare che di acqua non dovremmo difettare.

Il sullodato Consorzio del Ledra dispone, si dice, di oltre sedici o diciasette metri cubi: pare che lo stesso Ledra abbia in animo di fare una nuova grande derivazione del Tagliamento per poter prendere altri venticinque metri cubi. A monte della Strada-Alta i competenti affermano che dal sottosuolo si possano ritrarre una ventina e forse più di metri cubi, purchè si riesca ad avere la forza motrice per le pompe a basso prezzo — non bisogna dimenticare il Torre e il Natisone dai quali e tecnici sapranno trovare il modo di cavare dell'altra acqua.

Insomma a mio modesto parere, facendo i calcoli come usano gli uomini della terra, sulle dita della mano, mi sembra che anche qua da noi, nel medio Friuli, si possa fare altrettanto di quello che fanno al di là del Tagliamento. Ma è necessario uscire una buona volta dalle incertezze e dai mezzi termini, e coordinare, come hanno fatto a Pordenone, tutte le iniziative perchè della visione unitaria del problema, si potranno trarre in seguito incommensurabili vantaggi.

Io non voglio muovere critiche a nessuno, anzi debbo elogiare il Consorzio Ledra che ha avuto il merito di far comprendere e far constatare agli agricoltori i vantaggi che l'acqua apporta ai campi. E lodevolissima è stata anche l'idea di costituire in un primo tempo tanti piccoli Consorzi di irrigazione sparsi un po' quà e là nel medio Friuli perchè essi sono serviti come campi di assaggio, come nuclei di prova, perchè gli agricoltori più evoluti potessero appunto provare sui propri fondi tutto il beneficio della irrigazione. Ma tale sistema di spezzettamento di iniziative non mi sembra oggi il più adatto: a prescindere dal fatto; purtroppo dovuto alla natura ed al carattere degli uomini che tutte queste piccole amministrazioncelle locali sono la meta di troppe ambizioni, sono il covo di troppi frequenti litigi, il fulcro spesso di beghe partigiane, è evidente che se al posto di tanti piccoli Consorzi si potesse procedere, come si sta facendo nel Pordenonese, alla formazione di un unico grande Consorzio, la distribuzione delle acque, oltre che con più esatta corrispondenza colla natura dei terreni e colle colture, potrebbe avvenire con una molto minor spesa di amministrazione e di direzione tecnica di quello che non avvenga oggi con lo attuale sistema.

Occorre, io credo, un grande Consorzio, formato direttamente dai proprietari agricoltori interessati il quale dovrebbero avere lo scopo principalissimo ed utilissimo di curare che le derivazioni di acqua siano destinate prevalentemente alla agricoltura, subordinando a questa ogni e qualsiasi altro sfruttamento od utilizzazione.

Gli agricoltori, in altre parole, dovrebbero essere i padroni dell'acqua, mentre oggi, anche attraverso i piccoli Consorzi sopra ricordati, debbono dipendere in tutto e per tutto da chi vende loro l'acqua.

Io sono fermamente convinto, e a tale convinzione mi ha fatto giungere il grande amore per la nostra terra friulana, che le mie idee non siano irrealizzabili nel tempo, nè vedo le ragioni che si oppongono all'attuazione pratica di questo mio divisamento, tanto più che esso non è altro che la imitazione di quanto nello stesso Friuli, come sopra ho detto, si stà attuando in zone le cui condizioni non sono certo migliori delle nostre.

Esistono, per fortuna nostra, competentissimi tecnici e ad essi affido queste mie semplici idee: essi, spero, vorranno illuminarmi se ho detto cose fuori della logica: vorranno invece tranquillizzarmi se i loro programmi coincidono con quanto ho detto

L'indispensabile, l'urgente, l'indilazionabile, se vogliamo assicurare l'avvenire delle nostre aziende agrarie, è di far presto e di trovare quella soluzione che col massimo profitto, col minimo dispendio di forze e di quattrini, ci possa condurre alla definitiva integrale e razionale sistemazione e al più proficuo sfruttamento delle nostre terre coll'ausilio immenso dell'acqua, che per fortuna non manca.

Faremo così opera che oltre a tornare di nostro grandissimo beneficio, rientra nel programma di rigenerazione agraria e di potenziamento della stirpe tracciata dal Duce nostro amatissimo.

**Un Agricoltore.**

## Istituto Fascista di Cultura
### " Nel Regno di Edipo ,,

Nonostante la pessima fama della terribilissima Sfinge, nonostante le cose orribili successe nella terra dei Cadmei, il regno di Edipo fattoci conoscere dal dott. Eolo Camporesi è una terra di piacevole conoscenza. Tanto piacevole che forse mai una conferenza ebbe sì attento uditorio. Ma oltre alla chiara fama di enimmista dell'illustre conferenziere, oltre all'interesse e varietà dell'argomento, bisogna convenire che un'arte sopraffina di parlatore un brio ininterrotto, una signorilità non comune hanno concorso a farci gustare la bella e sapiente trattazione. Riassumere non è il caso, poichè non si tratterebbe se non di riferire con maldestra forma ciò che abbiamo udito esposto con tanto garbo. Diremo soltanto che conferenze come questa sono fatte apposta per convertire gli avversari delle medesime ed offrono ad un pubblico assai vasto un godimento intellettuale di fine gusto e l'occasione di esercitare assai piacevolmente le doti d'acutezza dell'ingegno.

Il dott. Eolo Camporesi, colla sua amabile dottrina ha ottenuto un grande successo di cui ci rallegriamo vivamente.



## In memoria del primo udinese caduto per la causa fascista

Ieri il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, assieme al colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovic ed al cav. uff. dott. Virginio Doretti, si è recato al Cimitero di S. Vito a deporre, sull'ara eretta in memoria dei Caduti per la causa fascista, una grande palma di garofani bianchi e rossi, in occasione dell'anniversario della morte del Martire Pio Pischiutta.

La palma recava un ricco nastro bianco e nero (colori del Comune) con la scritta: « Il Podestà di Udine ».

Altre corone furono deposte dalla « Disperata » e dai Legionari fiumani.

Ieri mattina alle 8, per la mesta ricorrenza, ad iniziativa della famiglia è stata celebrata una messa di suffragio nella chiesa parrocchiale del Redentore.

## Echi dell'omaggio
### al Presidente dei Bersaglieri

Abbiamo dato ieri diffusamente narrato dell'affettuosa e cordiale manifestazione di deferenza e di omaggio tributata al benemerito e attivo Presidente della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri avv. cav. Marco Marin in occasione della sua promozione a tenente colonnello. Aggiungiamo ora per completare la cronaca che i commilitoni del valoroso Presidente, Mutilato di guerra, prima della cerimonia ufficiale nella sede sociale alla Trattoria « Al Lepre » in via Poscolle, si erano con lui riuniti a fraterna cena nella trattoria « Alla Pescheria » di cui è proprietario il vecchio ma sempre giovane bersagliero signor Angelo Pagani consigliere della Sezione.

Notiamo ancora che dopo la consegna della medaglia d'oro e della pergamena, l'artista concittadino sig. Giuseppe Rutter ha offerto spontaneamente e con spirito bersaglieresco una cornice per la pergamena stessa. L'annuncio di questo nuovo omaggio è stato molto gradito dall'amato Presidente e da tutti i commilitoni che hanno calorosamente applaudito il bravo artista.

Aggiungiamo infine che la indimenticabile serata, che avrà una seconda edizione a Spilimbergo per cortese invito del colonello Marin, è stata allietata dalle ottime esecuzioni liriche dei provetti artisti del canto Mazzoli, Giuseppe Bruno e Ferruccio Manfredo. I due primi cantarono da par loro a soli e duetti delle migliori opere e il terzo tra la più evidente commozione dei presenti la magnifica canzone del « Milite Ignoto ».

Inesauribile la vena oratoria e canora del piumato ma non chiomato Sandrin de Pauli.

## I locali sfitti

Distinta dei locali sfitti denunciati durante la seconda quindicina di aprile u. s.:

Proprietario Umberto Nonino, in via Ronchi 78, vani 2, affitto mensile L. 45.

Mario Pellegrinotti, via della Vigna N. 20, vani 7, affitto mensile L. 325.

Ciani Corrado, via I. Nievo 8, vani 7, affitto mensile L. 280.

## In memoria di Pietro Fioretti

Per un dono alla sua piccola diletta ed adorata figliuola:

Lista precedente L. 360.

Anita Chiussi L. 20 — Renato Driussi L. 10.

## Il Cinema dei Fanciulli

Tutte le famiglie si daranno convegno oggi sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden per il consueto trattenimento settimanale indetto dall'Istituto Nazionale L. U. C. E. per i fanciulli. Il programma odierno comprende: « Il Giornale Cinematografico Internazionale », notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; « Per la porta di servizio », squisito dramma di sentimento in quattro atti interpretato dalla celebre Mary Picfrod; ed in chiusa la comicissima americana in due atti: « Casa gratis ». Due ore di divertimento.



# CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, SAN DANIELE, TOLMEZZO.
ESERCIZIO 54.°

**Patrimonio L. 14.060.219.65 - Erogate in beneficenza L. 7.249.856.97**

## Estratto della Situazione al 30 Aprile 1929 - Anno VII. E. F.

### ATTIVO

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Cassa contanti | L. | 1,275,747.78 |
| Mutui, prestiti ipotecari e Cartelle fondiarie | „ | 21,076,809.01 |
| Mutui, prestiti e conti correnti chirografari | „ | 18,532,308.36 |
| Conti correnti con garanzia { ordinari | „ | 3,101,317.82 |
| Conti correnti con garanzia { agrari | „ | 4,877,189.70 |
| Anticipazioni su titoli e riporti | „ | 8,801,700.93 |
| Titoli Pubblici { Consolidati | „ | 27,324,086.61 |
| Titoli Pubblici { Redimibili | „ | 17,125,340.— |
| Azioni e Partecipazioni | „ | 14,607,146.55 |
| Cambiali in portafoglio { ordinarie | „ | 22,049,673.16 |
| Cambiali in portafoglio { agrarie | „ | 10,037,799.85 |
| Conto corrispondenti | „ | 7,960,120.83 |
| Residui rendite scadute e dietim interessi | „ | 2,755,119.77 |
| Mobilio - Casseforti - Adattamento locali | „ | 200,249.49 |
| Beni immobili | „ | 3,403,887.55 |
| Crediti diversi | „ | 1,823,218.49 |
| Esattoria e Ricevitoria Provinciale | „ | 9,688,686.15 |
| Totale Attivo | L. | 174,230,469.14 |
| Depositi a cauzione | „ | 31,523,724.— |
| Depositi a custodia | „ | 31,925,395.96 |
| Spese dell'Esercizio in corso | „ | 2,649,618.53 |
| | L. | 240,329,207.63 |

### PASSIVO

| Voce | | Parziale | Importo |
|---|---|---|---|
| Depositi al portatore | L. | 83,106,907.52 | |
| „ nominativi | „ | 26,493,376.24 | |
| „ a piccolo risparmio | „ | 3,940,968.69 | |
| „ in conto corrente | „ | 7,607,278.83 | |
| Buoni fruttiferi | „ | 932,805.82 | |
| Totale depositi | | | 122,071,337.10 |
| Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario | „ | | 623,415.— |
| Conto corrispondenti | „ | | 13,758,190.02 |
| Cambiali agrarie riscontate | „ | | 7,512,122.30 |
| Risconto valori e portafoglio | „ | | 497,825.90 |
| Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione | „ | | 5,473,165.90 |
| Esattoria e Ricevitoria Provinciale | „ | | 9,871,408.— |
| Totale Passivo | L. | | 159,807,464.22 |
| Depositanti per depositi a cauzione | „ | | 31,523,724.— |
| Depositanti per depositi a custodia | „ | | 31,925,395.96 |
| Fondo di riserva permanente | L. | 10,400,000.— | |
| Fondo di riserva Federale | „ | 2,844,449.— | |
| Fondo di riserva ordinario | „ | 815,770.65 | |
| PATRIMONIO netto a 31 Dicembre 1928 | L. | | 14,060,219.65 |
| Rendite dell'Esercizio in corso | „ | | 3.012.403.80 |
| | L. | | 240,329,207.63 |

| IL DIRETTORE | IL PRESIDENTE | IL CONSIGLIERE DI TURNO | L'ISPETTORE |
|---|---|---|---|
| rag. L. Ferrini | Avv. M. Bertacioli | co. A. d'Attimis | rag. F. Piva |

# I premiati alla R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

**(Anno scolastico 1927-28)**

Diamo l'elenco degli alunni della Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine» premiati nell'anno scolastico 1927-28.

Come è noto è R. Commissario della fiorente Scuola il comm. Alberto Calligaris e direttore è il prof. ing.

*A) - Corso di tirocinio per Meccanici-Elettricisti:*

Classe I. - Sezione A. — Premio di primo grado: Candotti Dino.

Classe I. - Sezione B. — Menzione onorevole: Lualdi Carlo.

Classe II. — Premio di primo grado: Zilli Aldo — Menzione onorevole: Foni Alfredo.

Classe III. — Premio di secondo grado: Been Luigi — Menzione onorevole: Ruttar Guido.

*B) - Corso di tirocinio professionale femminile:*

Classe I. — Premio di secondo grado: Berghinz Anna Maria — Menzione onorevole: Bellina Elisa, Foco Armida, Rizzi Lucia, Sigismondi Onorina.

Classe II. — Menzione onorevole: Bellina Giuditta, Ferro Leda.

*C) - Corsi di avviamento al lavoro:*

Corso Maschile:

Classe III. - Sezione A. — Premio di secondo grado: Brisighelli Giuseppe e Veneziani Bruno — Menzione onorevole: Bellina Armando.

Classe III. - Sezione B. — Premio di secondo grado: Fontanini Giovanni.

Corso Femminile:

Classe I. - Sezione A. — Premio di secondo grado: Piccinini Antonietta e Toncatti Regina — Menzione onorevole: Danielis Angelina.

Classe I. - Sezione B. — Premio di secondo grado: Feruglio Elisa, Moretti Iolanda — Menzione onorevole: Collovigh Luigia, Veneziani Erica.

Classe II. — Premio di secondo grado: Galante Maria — Menzione onorevole: Depretis Maria, Driussi Erida, Fantoni Orestina, Mazzante Adriana, Meggiorin Armida, Mezzavilla Celestina, Novelli Maria, Tami Pia, Veneziani Anna.

Classe III. — Premio di secondo grado: Villalta Egle.

*D) - Corsi ad orario ridotto:*

Corsi serali:

Classe I. - Sezione A. — Premio di primo grado: Beretta Luigi — Premio di secondo grado: Del Zotto Mario.

Classe II. - Sezione A. — Premio di secondo grado: Angeli Giorgio, Colpi Lino, Mauro Olvino.

Classe II. - Sezione B. — Premio di secondo grado: Saracino Fausto — Menzione onorevole: Roiatti Pietro.

Classe IV. - Sezione Arti Decorative — Premio di primo grado: Basaldella Mirko, Feruglio Edo.

Classe IV. - Sezione Arti Fabbrili — Menzione onorevole: Pellegrini Leon.

Classe V. - Sezione Arti Decorative — Premio di primo grado: Castelletti Vittorino, Frascinelli Achille.

Classe V. - Sezione Meccanici — Premio di secondo grado: Granzotto Antonio.

Corso Domenicale Maschile di Disegno:

Classe I. - Sezione A. — Premio di secondo grado: D'Arcano Carlo — Menzione onorevole: Agostini Elio.

Classe I. - Sezione B. — Menzione onorevole: Nadalutti Carlo.

Classe II. - Sezione A. — Menzione onorevole: Gismano Mario.

Classe II. - Sezione B. — Menzione onorevole: Bucciol Riccardo.

Classe III. — Premio di secondo grado: Gos Alfeo, Marangoni Tranquillo — Menzione onorevole: Belloni Edgardo, D'Agostini Giuseppe, Molaro Alfieri e Zorzutti Ermenegildo.

Corso domenicale di elettrotecnica:

Classe II. — Premio di secondo grado: Lirussi Pietro, Tommasini Alfredo — Menzione onorevole: Missana Fausto.

Corso domenicale femminile ricamo:

Classe I. — Menzione onorevole: Cosutto Gioconda.

Classe II. — Premio di secondo grado: Puppi Ines — Menzione onorevole: Gardi Lina Maria.

Classe III. — Premi di primo grado: Cocule Rosa — Menzione onorevole: Casarsa Gioconda.

Corso domenicale femminile taglio e cucito:

Classe III. — Premio di secondo grado: Coan Brigida — Menzione onorevole: Mucin Iside, Pilosio Anna.

*Premi d'onore*

A) - Corso di tirocinio per meccanici-elettricisti:

Candotti Dino - Classe I. - L. 500 della Camera di Commercio «Fondazione Vittorio Emanuele III».

Zilli Aldo - Classe II. - L. 500 della Società Friulana di Elettricità.

B) - Corsi ad orario ridotto:

Castelletti Vittorino - Classe V. - Arti Decorative - L. 500 della Cassa di Risparmio.

Frascinelli Achille - Classe V. - Arti Decorative - L. 500 della Cassa di Risparmio.

Basaldella Mirko - Classe IV. - Arti Decorative - L. 500 della Cassa di Risparmio.

Feruglio Edo - Classe IV. - Arti Decorative - L. 500 della Cassa di Risparmio.

Granzotto Antonio - Classe V. - Meccanici - L. 300 della Banca Cooperativa Udinese.

Colpi Lino - Classe II. - L. 200 della Banca Cooperativa Udinese.

Beretta Luigi - Classe I. - L. 300 della Banca del Friuli.

Cocule Rosa - Classe III. - Ricamo - L. 200 della Banca del Friuli.



## Una sgradita visita in casa del dott. Peratoner

Ieri suonava alla porta d'abitazione del dott. Peratoner una giovane donna, chiedendo del medico. La cliente salì nell'appartamento ma uscì poco dopo poichè il dottore non c'era. Uscita la donna, la signora Maria Peratoner si accorse che una borsetta contenente L. 330 e vari oggetti, era sparita.

A fare il brutto tiro non poteva essere stata che la visitatrice di poco prima. La Questura, cui il furto fu denunciato, ricercò la donna, la identificò per Ernesta Monfredo fu Giovanni di anni 38 da Remanzacco, senza fissa dimora e l'arrestò.

Ella aveva con sè una forbice acuminata di genere proibito e, contrariata dalla mala sorte, si sfogò bestemmiando. Per tutto questo la Monfredo fu denunciata per furto, turpiloquio e porto di armi proibite.

## Contravventore alla diffida

Gli agenti della P. S. hanno arrestato Ettore Taverna di Giuseppe di S. Giorgio di Nogaro, di anni 31, perchè contravventore alla diffida.

## Altre mani lunghe

In seguito al furto di una bicicletta e alle conseguenti constatazioni, l'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro Rodolfo Casati fu Francesco di Udine. Gli agenti di P. S. hanno eseguito ieri il mandato.

## Opera Nazionale Balilla
### Milizia avanguardista

Il Comando comunica:

Domenica 12 corrente si terrà l'adunata delle Coorti Avanguardiste Udinesi; luogo di riunione Piazzale XXVI Luglio, per ore 8, tutti i reparti si troveranno inquadrati, nelle formazioni regolamentari, lungo il lato di levante della località indicata.

Tenuta: uniforme ordinaria; manipolo ciclisti con bicicletta.

Alla istruzione prenderanno parte tutti, indistintamente gli avanguardisti nonchè la centuria in servizio d'ausiliari D. A. T.

Alle ore 10 l'istruzione avrà termine ed alle ore 10.30 gli avanguardisti saranno lasciati in libertà.

## Assemblea plenaria dei mugnai della Provincia

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista Autonoma Comunità Artigiane d'Italia (Segreteria Provinciale di Udine) comunica:

Domani, domenica, 12 maggio 1929, alle ore 10, nella Sala delle Pubbliche Adunanze, sita in via Beato Odorico (già via dell'Ospitale) in Udine, si riunirà l'assemblea plenaria annuale della Comunità dei Mugnai di tutta la Provincia, per riesaminare le norme dello Statuto e per stabilire le modalità necessarie alla elevazione morale della categoria, nonchè la sua tutela economico-amministrativa.

Data la eccezionale importanza della riunione, che ha per fondamento la formazione d'una tariffa unificata, ogni mugnaio artigiano è obbligato ad intervenire alla riunione. Non sono scusabili che le assenze causate da forza maggiore.

## Gita degli stenografi

La Società di Stenografia comunica che domenica 12 corrente avrà luogo la gita a Trieste e la visita al capo scuola comm. prof. dott. du Ban. Tutti dovranno trovarsi alla stazione ferroviaria alle ore 6.30; potranno intervenire anche coloro che non avessero ancora mandato la loro adesione.

## I frazionisti dei Casali del Cormor per la visita dell'Arcivescovo

Come abbiamo annunciato ieri, domenica 12 sarà ai Casali Cormor S. S. Mons. Nogara per l'amministrazione della Cresima. Il Comitato che incessantemente lavora perchè la Pesca di beneficenza ed i festeggiamenti riescano veramente grandiosi, spera che non mancheranno i cittadini a tentare la sorte ed a «pescare il salame» per la merenda primaverile.

L'apertura della pesca sarà alle ore 7 e nel pomeriggio verso le ore 3 si inizieranno i varii giochi popolari.

## Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti oblazioni:

Per onorare la memoria della signora Alba Gabai-Venuti: Giuseppe Serman L. 20 — Antonio Parussini, 5 — Giovanni Pelizzo, 10.

In memoria del co. Ottone Strassoldo: Notaro dott. Alfredo Cavallari, 10.

In memoria di Augusto Piccoli: Enrico Sturolo L. 5.

# ARTE E TEATRI

## TEATRO PUCCINI
### Le operette

La bella operetta di Bellini «Fascino Azzurro» ha confermato ieri sera il grande successo che già era stato delineato nei maggiori teatri. E non poteva essere altrimenti giacchè con interpreti quali la insuperabile Annie nella parte di «Nelly» fascinatrice squisita ed eccentrica, ed il cav. Trucchi, che sa conquistare il pubblico con la sua innata vivacità, la riuscita non poteva e non doveva mancare.

Lussuosi la messa in scena ed i costumi. Applausi e bis non sono mancati.

La musica che più si sente e più piace ha conquistato il pubblico fin dalle prime note, che zampillavano fresche ed armoniose dall'orchestra, che ha filato sicura sotto la direzione del cav. Curatolo.

Stasera, finalmente, potremo gustare l'ultimo capolavoro di F. Lehar e, siamo certi, il pubblico udinese non mancherà a questa manifestazione d'arte, che impersona magistralmente lo spirito tradizionale viennese e aggiunge nuovi allori il grande operettista viennese: voglio dire la tanto attesa: «Federica».

# Cronaca Sportiva

## UDINESE - GRION

**DOMENICA CAMPO MORETTI ore 15**

**Andata: Grion 2 - Udine 1**

(G. M.) In casa bianconera si discute a tutto spiano sulle possibilità che ancora può avere l'Udinese in questo finale di campionato. Anche noi abbiamo già illustrato come la compagine guidata da Cantarutti possa ancora far impensierire il «leader» di girone, specie se la squadra del cantiere di Monfalcone non riuscisse spuntarla su uno dei due difficili campi ove deve rendere visita.

Ma per riaprire nuove speranze ai supporter bianco-neri è necessario che l'undici friulano sappia imporsi ed affermarsi nelle rimanenti partite. Volontà inflessibile di vittoria deve animare i baldi difensori del calcio cittadino nelle venienti aspre contese.

Domenica intanto scenderà a Udine la forte squadra del Fascio Grion di Pola recentemente vittoriosa del Mantova.

I nero stellati di Pola vantano poi un vero successo ottenuto proprio sulla compagine che domenica avranno di fronte al Campo Moretti. Questa partita si annuncia quindi interessante per più motivi: per il desiderio di rivincita da parte dell'Udinese, per riabilitarsi della scossa di Monfalcone e per iniziare con questo match l'ultima serie di successi cui ancora vi è fede.

L'Udinese sarà handicappata per la assenza del centro della linea mediana Bonino, seriamente contuso e possiamo ben dire vittima di un'inutile gioco pesante di alcuni elementi del Monfalconese. Naturalmente sono stati operati degli spostamenti, si sono fatte delle esclusioni e nuove inclusioni di elementi.

Non discutiamo alla vigilia della partita se tuto è stato fatto per bene, certo però che la formazione per il match di domani ci desta qualche apprensione.

La squadra di Pola forte e battagliera mira ancora ad un posticino migliore nella classifica e siamo certi che metterà a ben dura prova il valore degli avversari. E guai se non vi sarà rendimenti nelle linee bianco-nere, gli ospiti non perdoneranno.

Attendiamo questa prova egualmente con fede, ma intanto invitiamo tutto il pubblico sportivo di Udine a recarsi al campo Moretti ad assistere a questo interessantissimo incontro e a porgere la parola d'incitamento ai calciatori concittadini impegnati per circostanze diverse in un'altra difficile battaglia.

Formazione delle squadre:

UDINESE: Cassetti, Cantarutti, Bellotto, Gerace, Zilli e Migliorini — Del Piero, Barbetti, Foni, Percsini e Dorigo.

## Da Udine a Napoli di corsa

Lunedì 13 corrente il maratoneta Ado Agnoletti partirà da Udine diretto a Napoli, coprendo mille chilometri, di corsa, in 17 giorni, correndo ogni giorno dalle ore 7 alle 12.

Il maratoneta è latore di messaggi di saluto di varie istituzioni locali per le consorelle napoletane.

Le varie tappe sono così fissate: Latisana, S. Donà di Piave, Mestre, Padova, Ferrara, Bologna, Bagni della Porretta, Pistoia, Firenze, Siena, Radicofani, Viterbo, Roma, Frosinone, Cassino, S. Maria Capuavetere, Napoli.

Al forte campione, che compie questa ardua prova per propaganda sportiva, vivi auguri.

## Cronaca Giudiziaria
### Rettifica

Nella cronaca giudiziaria di mercoledì scorso, siamo incorsi in un errore che rettifichiamo così: Alessandro Clapiz, è condannato a L. 100 di ammenda.

## Bollettino Giornaliero
**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**

**Giovedì 9 maggio 1929**

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 750.15 | 749.14 | 749.11 |
| Pressione al mare | 760.91 | 759.12 | 759.72 |
| Temperatura | 18.5 | 22.0 | 20.1 |
| Umidità (0-100) | 70 | 56 | 61 |
| Vento Direzione | N | N | N |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 8 | 4 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 23,2
Temperatura minima: 14,0
Acqua caduta: mm. 0,0

**Venerdì 10 maggio 1929**

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 750.02 | 750.29 | 748.99 |
| Pressione al mare | 761.72 | 760.70 | 759.64 |
| Temperatura | 19.9 | 24.0 | 20.8 |
| Umidità (0-100) | 68 | 45 | 60 |
| Vento Direzione | NE | NE | NE |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 8 | 8 | 0 |
| Stato del tempo | bello | inc. | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 25,2
Temperatura minima: 18,4
Acqua caduta: mm. inc.

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura sopra la normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: L'alta pressione del Golfo di Guascogna (776) si estende a nord delle Alpi fino alla regione balcanica. Una depressione trovasi sulla Cirenaica (752) e due centri ciclonici sulle regioni settentrionali dell'Europa (743) fra Irlanda ed Islanda e (760) sul Baltico.

Probabilità: Predominio di venti settentrionali quasi forti sul versante jonico e nella Sicilia; deboli o moderati altrove con cielo tendente a rasserenarsi sull'alta Italia, a mantenersi vario sulla centrale, a coprirsi maggiormente sulla meridionale e sulla Sicilia dove sono probabili alcune pioggie. Temperatura pressochè stazionaria. Mossi il basso Tirreno e il Jonio.



# Da GORIZIA

## Il nuovo Direttorio dei Volontari di guerra

(Ite). La Presidenza Generale della Associazione Nazionale Volontari di Guerra, in seguito alla conferma di carica del Presidente della Sezione di Gorizia, ha ratificato la nomina del nuovo Direttorio il quale risulta così composto: Vittorio Gorzani, presidente; Pier Aquileo Grassi, vice presidente; Felice Lovaszi Cavallo, segretario-tesoriere; Adolfo La Lovre, Gino Gionchetti, Tomaso Salinaro, Antonio Di Blas, Aristide Fabon, Emilio Furlani, membri.

Il nuovo Direttorio, al quale la Presidenza generale ha fatto pervenire il suo saluto augurale, verrà insediato dal Presidente, mercoledì 15 maggio. Alla seduta d'insediamento il Presidente della Sezione esporrà una succinta relazione dell'opera svolta e presenterà il programma di lavoro da svolgersi.

La Presidenza della Sezione dei Volontari di Gorizia ha dato doverosa comunicazione al Segretario Federale Capitano Pino Godina, dell'avvenuta costituzione del nuovo Direttorio.

**CONFERENZE**

Auspice l'Istituto Fascista di Cultura sabato 11 corrente, alle ore 18.30, nella sala del Littorio, il prof. A. Lazzarini terrà una conferenza sul tema: «Vestigia di civiltà passate fra le genti friulane». L'ingresso è libero.

**FARMACIE DI TURNO**

Per domenica 12 maggio, farmacia di turno con servizio notturno: Alberti, Corso Vittorio Emanuele III N. 39.

Farmacie aperte fino alle ore 13: Pontoni, Via Castello 26 — Contin, Corso Verdi, 17.

# Quotazioni di Borsa

## CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 8 | TRIESTE 10 | MILANO 8 | MILANO 10 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 70.25 | 70.20 | 70.15 | 70.10 |
| Consol. 5 % | 80.75 | 80.65 | 80.70 | 80.60 |
| Prest. Littor | 80.75 | 80.65 | 80.70 | 80.60 |
| Obbl. Venezi | 74.25 | 74.25 | | |
| Francia | 74.60 | 74.60 | 74.59 | 74.58 |
| Svizzera | 367.62 | 367.75 | 367.67 | 367.67 |
| Londra | 92.60 | 92.60 | 92.62 | 92.63 |
| New York | 19.05 | 19.05 | 19.05 | 19.06 |
| Berlino | 452.75 | 452.75 | 452.90 | 452.75 |
| Vienna | 268.25 | 268.50 | 268.20 | 268.30 |
| Romania | 11.36 | 11.36 | 11.33 | 11.35 |
| Belgio | 265.— | 265.— | 265.10 | 265.25 |
| Spagna | 274.25 | 274.25 | 273.— | 271.50 |
| Praga | 56.50 | 56.50 | 56.60 | 56.60 |
| Ungheria | 332.75 | 332.75 | 333.— | 333.— |
| Albania | 366.50 | 366.50 | 366.— | 366.— |
| Jugoslavia | 33.57 | 33.60 | 33.60 | 33.68 |
| Grecia | 24.85 | 24.75 | 24.75 | 24.75 |

# ORARIO FERROVIARIO

## Ferrovie dello Stato

**Udine-Trieste**

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

**Udine-Venezia**

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

**Udine-Tarvisio**

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.39 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

**Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro**

Partenze ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

**Gemona - Casarsa**

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

## Società Veneta

**Linea Udine-Cividale**

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.20 — 13.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

**Ferrovie Cividale-Caporetto**

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 19.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.36 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

**Linea Carnia-Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

## Tranvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA**

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

**Tranvie**

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 —

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*